



FONDO
STRUTTURALE
EUROPEO

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il Sistema Nazionale delle Indicazioni Curricolari
Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo del Sistema Nazionale
Dipartimento per la Qualità della Ricerca e l'Innovazione



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore - "CARLO URBANI"

Sede Legale ed Amministrativa: Via Legnano, 17 - Porto Sant'Elpidio (FM) - C. F. 8101240142 - Cod. Mec. APIS002006

E-mail: apis002006@istruzione.it - Pec: apis002006@pec.istruzione.it - Web: www.polourbani.gov.it

<i>Istituto "Luigi Einaudi"</i>	Via Legnano, 17	63821	Porto Sant'Elpidio	(FM)	Tel. 0734.991431	Fax 0734.993994
<i>Istituto "Viggo Vanutelli"</i>	Corso Baccio, 25	63811	Sant'Elpidio a Mare	(FM)	Tel. 0734.859128	Fax 0734.858702
<i>Istituto "Carlo Merz"</i>	Via Garibaldi, 5	63833	Montegiugio	(FM)	Tel. 0734.962081	Fax 0734.962621

CONTRATTO

COLLETTIVO

INTEGRATIVO D'ISTITUTO

a.s. 2017 - 18

Sommario

TITOLO PRIMO - Disposizioni Generali.....	2
TITOLO SECONDO - Relazioni e Diritti Sindacali.....	2
TITOLO TERZO - Prestazioni Aggiuntive del Personale Docente e Ata.....	5
TITOLO QUARTO - Trattamento Economico Accessorio.....	8
TITOLO QUINTO - Attuazione della Normativa in Materia di Sicurezza nei Luoghi Di Lavoro.....	11
TITOLO SESTO - Norme Transitorie e Finali.....	11

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dati. EC



TITOLO PRIMO – Disposizioni Generali

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Carlo Urbani" di Porto Sant'Elpidio.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2017-18
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - Relazioni e Diritti Sindacali

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a) Contrattazione integrativa
 - b) Informazione preventiva
 - c) Informazione successiva
 - d) Interpretazione autentica
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.



2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POI (art. 33, co. 2);
 - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
 - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.



2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSCGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in sala professori, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale della scuola o delle sedi associate, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.



4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché l'attività dei laboratori di cucina e di sala, per cui n. 2 (due) unità di personale ausiliario ARO20 e n. 4 (quattro) unità di personale collaboratore scolastico e 1 (una) unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO - Prestazioni Aggiuntive del Personale Docente e Ata

Art. 12 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.



2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 12 – Ore eccedenti del personale docente

1. Ogni docente può mettere a disposizione fino a 6 (sei) ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.
3. Alla sostituzione dei colleghi assenti per breve durata, qualora nella classe non sia presente il docente di sostegno o altro docente in compresenza, si provvede secondo i seguenti criteri:
 - a) Docente dell'organico di potenziamento con orario a disposizione con priorità per quelli della stessa disciplina o disciplina affine;
 - b) Docente con completamento di cattedra;
 - c) Docente che deve recuperare permessi brevi usufruiti;
 - d) Docente a disposizione a qualunque titolo (es: Docente di sostegno con alunno diversamente abile assente, Docenti con classi in stage e/o viaggi di istruzione e visite guidate)
 - e) Docenti che hanno espresso la disponibilità ad effettuare ore eccedenti a 1) che insegnano nella stessa classe 2) che insegnano la stessa disciplina.

Art. 12bis – Ore eccedenti del personale docente su spezzone orario

1. Ogni docente può chiedere di effettuare fino a 6 (sei) ore settimanali di ore eccedenti l'orario d'obbligo su spezzoni di orario non assegnati.
2. Domanda dell'interessato su modulo n.
3. Graduatoria interna di istituto per la individuazione
4. Esclusa la possibilità per chi ha chiesto l'esercizio della libera professione
5. Compatibilità con l'orario definitivo
6. Opportunità di frazionare su più docenti richiedenti

Art. 13 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il Di rettore dei Servizi Generali e Amministrativi.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.



5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'Istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Sostituzione Colleghi ATA – (Banca delle ore)

1. Per esigenze di servizio (sostituzione colleghi assenti, maggior carico di lavoro), viene istituita una banca delle ore, che consiste nell'accantonamento, su un conto individuale, del numero delle ore prestate in eccedenza durante l'orario giornaliero, con la possibilità di recuperare le ore effettivamente svolte durante le attività didattiche e/o con permessi orari concordati con il Dsga.
2. In caso di assenza di un collega, la sostituzione del lavoratore è disposta, secondo necessità, dal Dsga, seguendo il criterio della disponibilità del personale, in mancanza secondo turnazione, procedendo poi per ordine di servizio, in quanto tutti i servizi ATA garantiscono il decoro, la pulizia, l'igiene e la funzionalità amministrativa e tecnica dell'Istituto, servizi essenziali alla Comunità Scolastica.
3. Per ogni giornata di sostituzione, al personale (una o più unità) che, anche con incarico verbale effettivamente sostituisce il collega assente, sono autorizzate n. 2 ore di lavoro straordinario che confluiranno nella banca delle ore.

Organizzazione manifestazione esterne settore alberghiero

1. Nell'effettuazione delle attività didattiche esterne che coinvolgono il nostro Istituto, in modo particolare quelle riferite al settore Alberghiero, occorre dedizione e unione di tutto il Personale, nessuno escluso, occorre quindi sentirsi parte essenziale di un progetto educativo e fondamentale per tutto l'Istituto lavorando con coscienza e impegno pur nelle condizioni talvolta difficili; inoltre il fatto di "essere separati" in due Istituti tra Porto Sant'Elpidio e Sant'Elpidio a Mare, non deve assolutamente essere inteso come ostacolo o divisione, ma l'obiettivo deve essere unico, con lo scopo essenziale del "ritorno" dei nostri ragazzi, fine e traguardo primario della nostra quotidiana attività lavorativa.
2. Costruire la "cultura dell'appartenenza" è fondamentale perché tutti possano sentire un'identità, di appartenere ad una comunità e quindi di potersi assumere delle responsabilità e collaborare al miglioramento di essa.
3. Criteri di come organizzare i servizi durante le manifestazioni didattiche esterne/interne, diurne/notturne:
 - a. pianificare gli eventi mensilmente, ove possibile;
 - b. garantire, durante l'anno scolastico, la presenza di tutti, TTP-AT-CS a quattro attività relative a manifestazioni, comprese quelle di Scuola aperta;
 - c. prevedere, ove possibile, un rimborso forfettario per ciascun partecipante per ogni manifestazione effettuata, da concordare per ogni evento.



TITOLO QUARTO - Trattamento Economico Accessorio

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 14 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

Visto il CCNI, del comparto scuola, sottoscritto il 29/11/2007;
 Vista la delibera del Collegio dei Docenti n. 1000 del 2 ottobre 2017
 Vista la delibera del Consiglio di Istituto n. 709 del 13 novembre 2017
 Visto il verbale dell'Assemblea del Personale ATA n. 1 del 5 settembre 2017.
 Viste le comunicazioni del MIUR 19107 del 28.09.2017

il totale delle risorse assegnate e disponibili ammonta ad € 111.206,27 lordo dipendente a cui vanno aggiunti come residui dell'a.s. 2016-17 € 10.252,37 per il personale docente ed € 67,21 per il personale ATA. Complessivamente quindi l'importo da contrattare ammonta a: **121.525,85**.

Art. 15 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualunque sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per l'anno scolastico 2017-18 tali fondi sono pari a:

a. Funzioni strumentali al POF	€ 7.516,71
b. Incarichi specifici del personale ATA	€ 5.729,61

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 16 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Tutto il personale delle varie sedi scolastiche deve poter partecipare a tutte le attività previste dal POF e finanziate con il Fondo dell'Istituzione tenendo anche conto della consistenza numerica del personale delle sedi stesse.

Art. 17 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Tenuto conto della consistenza dell'organico per l'a.s. 2017-18 composta da 183 docenti esclusi i docenti dell'organico di potenziamento individuato dopo l'assegnazione del Fondo di Istituto, e 48 unità di personale ATA, le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari



- ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Per i collaboratori del D.S. vengono previsti € 8.000,00 e per l'indennità del DSGA € 7.110,00.
 3. Per le attività del personale docente sono assegnati € 84.794,34 (€ 74.541,97 - € 10.252,37) e per le attività del personale ATA € 21.621,51 (€ 21.554,30 - € 67,21).
 4. Viene istituito, all'interno del fondo per il personale docente, un fondo di riserva pari ad € 5.044,75, per far fronte a necessità non programmate e imprevedibili nonché eventuali esigenze per ulteriore recupero didattico.
 5. Il fondo di riserva, se non utilizzato, entrerà a far parte della dotazione dell'anno successivo.
 6. I criteri di ripartizione del Fondo dell'Istituzione sono contenuti nell'allegato A al presente contratto.

Art. 18 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito secondo l'allegata Tabella A.
2. Si stabilisce inoltre di corrispondere per:
 - a) corsi di recupero € 50,00 ora lordo dipendente;
 - b) Alfabetizzazione alunni stranieri, sportello didattico € 35,00 ora lordo dipendente.
3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuno delle quali vengono assegnate le risorse riportate nella Tabella B.

Art. 19 – Funzioni Strumentali

1. Gli incarichi di Funzioni Strumentali al POF sono assegnati a seguito di deliberazione delle aree di attività individuate dal Collegio dei docenti nella riunione del 4 settembre 2017, delibera n. 989.
2. I docenti di funzione strumentale al POF, ai quali è affidato il coordinamento della commissione di proposta e studio, per quelle attività, non accedono ad alcuna remunerazione.
3. Tenuto conto dei carichi di lavoro, dell'impegno in attività di durata annuale, per raggiungere gli obiettivi fissati e le aree di Funzione Strumentale al POF deliberate dal Collegio dei docenti, la remunerazione annua lorda è la seguente:

Area 1: P.O.F. aggiornamento formazione in servizio;

Area 2: continuità, promozione P.O.F. – orientamento in ingresso non retribuita per rinuncia;

Area 3: Realizzazione di progetti formativi di intesa con enti ed istituzioni esterne – promozione e coordinamento delle attività di stage aziendali e di alternanza scuola – lavoro retribuita con i fondi specifici per l'alternanza scuola lavoro;

Area 4: coordinamento delle attività interne ed esterne della formazione professionale, protocollo H.A.C.C.P.;

Area 5: miglioramento della comunicazione interna, coordinamento attività delle visite e viaggi di istruzione, aziendali, partecipazione a gare e concorsi;



Area 6: Coordinamento delle attività dei programmi di integrazione degli studenti diversamente abili e in disagio sociale e di apprendimento;

Area 7: Orientamento interno e verso scelte future;

Area 8: Innovazione tecnologica;

Area 9: Coordinamento progettualità per le attività interculturali (accoglienza alunni non italofoni e rapporti con l'estero).

Art. 20 - Conferimento degli incarichi

1. All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente Scolastico, sulla base delle delibere degli organi collegiali deputati, conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive e la relativa retribuzione sulla base dei criteri di ripartizione del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa stabiliti nella contrattazione di istituto.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti, gli obiettivi assegnati e il compenso spettante.
3. In caso di assenza prolungata dell'incaricato con retribuzione fuffettaria, il compenso sarà calcolato in ragione del periodo di assenza ponderando l'effettiva riduzione dell'impegno di lavoro rispetto agli obiettivi da raggiungere.
4. Tenuto conto di quanto illustrato nel comma 3 in caso di necessità di proseguimento delle attività oggetto dell'incarico si può provvedere alla sostituzione temporanea o definitiva dell'incaricato.
5. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 21 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FTS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 6 (sei), compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 22 - Incarichi specifici/Risorse ATA

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - continuità di servizio
3. Le risorse disponibili sono impegnate come segue:
 - € 7 250,00 per n. 13 unità di personale tecnico
 - € 5 365,00 per n. 11 unità di personale amministrativo
 - € 6 625,00 per n. 21 unità di collaboratori scolastici

DIRIGENTE SCOLASTICO
Roberto Vespasiani



- € 2 381,51 altro

TITOLO QUINTO – Attuazione della Normativa in Materia di Sicurezza nei Luoghi Di Lavoro

Art. 23 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze nel numero di 3 unità.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. I RLS possono accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. I RLS godono dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 24 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente scegliendo tra specialisti esterni all'istituto, tenuto conto della complessità dei laboratori e dei cicli di lavorazione.

Art. 25 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SESTO - Norme Transitorie e Finali

Art. 26 – Norme relative al corrente anno scolastico

1. Gli effetti del presente contratto cominceranno ad essere prodotti a seguito della sua stipula definitiva e sono applicabili fino alla stipula di un nuovo contratto.
2. Eventuali variazioni introdotte da successive norme di legge sono recepite nel contratto con decorrenza dall'entrata in vigore della legge ovvero dal termine da questa indicato. Se necessario, le parti si riuniscono per gli opportuni adattamenti del resto contrattuale.
3. In merito alla voce "maggiori impegni" della Tabella "A" si conviene la ripartizione proporzionale al numero delle classi.



27 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora per qualunque motivo si verifichi, sulla base delle clausole contrattuali, uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità della finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 4.
2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48 comma 3 del D.lgs. 165/01 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della contabilità finanziaria.

Art. 28 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 10 % di quanto previsto inizialmente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott. fabrizio.feltrini@istruzione.it



ALLEGATO – Ripartizione Fondo di Istituto

QUADRO GENERALE RISORSE

Anno scolastico 2017-18

RISORSE

	04/12mi	08/12mi	12/12mi
FIS	37.068.76	74.137.51	111.206.27
Funzioni Strumentali	2.505,57	5.011,14	7.516,71
Incarichi specifici	1.909,87	3.819,74	5.729,61
Ore eccedenti sostituzione docenti assenti	2.064,89	4.129,77	6.194,66
Pratica Sportiva			

RESIDUI 30.09.2017	ATA	As. Amm.vi	67,21	67,21
	DOCENTI	Corsi di recupero	120,00	
		Extracurricolari	2.895,00	
		Extracontrattuale	5.516,37	10.252,37
	Varie	1.721,00		

TOTALE FONDO	140.966,83
Funzioni Strumentali	7.516,71
Incarichi specifici Personale ATA	5.729,61
Ore eccedenti	6.194,66

BUDGET FIS	111.206,27
Collaboratori del D.S.	8.000,00
DSGA	7.110,00

TOTALE FIS 17-18	96.096,27
Avanzo FIS 2016-17 Docenti	10.252,37
Avanzo FIS 2016-17 ATA	67,21
TOTALE DA CONTRATTARE	96.096,27

Personale DOCENTE	166
Personale ATA	48
Personale docente ATA	214,00
coefficiente	449,05

PERSONALE DOCENTE	74.541,97
Residuo 2016/17	10.252,37
TOT. Docenti	84.794,34

PERSONALE ATA	21.554,30
Residuo 2016/17	67,21
TOT. ATA	21.621,51

TOT FONDO 106.415,85

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 dott. Roberto Vespasiani

(Handwritten signatures)

**PERSONALE DOCENTE (Tabella "A")**

VERSIONE A

2017/18

BUDGET 84.794,34

	ore	docenti	tot. ore	Costo orario	Importo
1. COORDINAMENTO					
1.1 Classi 1e-4e	13	61	793	17,50	13.877,50
1.2 Classi 1e Professionali	0	8	0	17,50	0,00
1.3 Classi 5e	19	13	247	17,50	4.322,50
1.4 Segretari consigli di classe	4	74	296	17,50	5.180,00
1.5 Segretari classi 1e prof.li	0	8	0	17,50	0,00
1.6 Coordinatori Dipartimenti	4	20	80	17,50	1.400,00
1.7 Coordinamento Attività CIC	0		0	17,50	0,00
Tot ore					24.780,00
2. COMMISSIONI					
2.1 Commissione POF	2	3	6	17,50	105,00
2.2 Orientamento e Accoglienza	2	6	12	17,50	210,00
2.3 Alternanza Scuola Lavoro	2	3	6	17,50	105,00
2.4 Attività int./est. Form Prof.	2	3	6	17,50	105,00
2.5 Viaggi di istruzione - visite guidate	2	3	6	17,50	105,00
2.6 Orientam. Interno - scelte future	2	3	6	17,50	105,00
2.7 Commissione H	2	3	6	17,50	105,00
2.8 Commissione Web	2	3	6	17,50	105,00
2.9 Commissione Intercultura	4	7	28	17,50	490,00
2.10 Nucleo Autovalutazione operativo	10	7	70	17,50	1.225,00
2.11 Commissione Liceo Sportivo	4	2	8	17,50	140,00
Tot ore					2.800,00
3. REFERENZE					
3.1 Referente ASL H (da fondi spec.)	0	0	0	17,50	0,00
3.2 Referente DSA	4	1	4	17,50	70,00
3.3 Referente INVALSI	10	2	20	17,50	350,00
3.4 Referente le F.P. (da fondi spec.)	0	1	0	17,50	0,00
3.5 Referente Bullismo	4	1	4	17,50	70,00
3.6 Referente Legalità-Pari opportunità	4	1	4	17,50	70,00
3.7 Referente Salute CIC	4	1	4	17,50	70,00
3.8 Referente Eco School	4	1	4	17,50	70,00
3.9 referente Rete Renala	4	1	4	17,50	70,00
3.10 Referente Rete AEHT	4	1	4	17,50	70,00
3.11 Referente Scuola e adozioni	4	1	4	17,50	70,00
3.12 Referente E-Twinning	4	1	4	17,50	70,00
3.13 Referente Rete Ambito Terr. Form.	4	1	4	17,50	70,00
3.14 Referente C.T.S. ENO	4	1	4	17,50	70,00
3.15 Referente C.T.S. ITE	4	1	4	17,50	70,00
3.16 Referente C.T.S. Socio Sanitario	4	1	4	17,50	70,00
3.17 Referente C.T.S.	4	1	4	17,50	70,00
3.18 Animatore Digitale					
Tot ore					1.260,00
4. VARIE					
4.1 Collaboratori D.S.			2		0,00
4.2 Rapporti Enti locali/famiglie/alunni			4		6.000,00 X
4.3 Tutor docenti in anno di prova	5	15	75	17,50	1.312,50
4.4 Composizione orario delle lezioni		6	300	17,50	5.250,00
4.5 Partec. Commissioni tecniche			0	17,50	0,00
4.6 Maggior impegno docenti flessibilità					3.000,00
4.7 Gare concorsi manifestazioni					871,30
4.8 Tabulazione prove INVALSI	2	16	32	17,50	560,00
Totale VARIE					16.993,80

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott. F. ...



5. EXTRACURRICOLARE	ore docenti	tot. ore	Costo orario	Importo
5.1 Gruppo di lavoro H (dietro autocert. La	2	60	120	17,50 2.100,00
5.2 Extracurricolo e recupero linguistico			0	35,00 0,00
5.3a Corsi di Recupero		448	50,00	22.400,00 X
5.3b Sportello didattico		116	35,00	4.060,00
5.4 Fondo di riserva				5.044,75 priorità sul Recupero
5.5 Progettazione Erasmus	4	4	16	17,50 280,00
5.6 Istruzione Domiciliare			5	35,00 1.000,00
5.7 Maggior carico progettuale PTOF				1.285,79
5.8 Responsabile Laboratori	4	17	68	17,50 1.190,00
5.9 Riconoscimento impegno professionale prog. Ristoro (art. 88 c.2 lett.a)				1.600,00
Totale EXTRACURRICOLARE				38.960,54

6. EXTRACONTRATTUALE	ore docenti	tot. ore	Costo orario	Importo
6.1 Funzioni Strumentali (ore 100, 130, 50, 50, 50, 50, 73)				7.516,71
6.2 Ore eccedenti sostituzione docenti assenti				5.976,90
6.3 Pratica Sportiva				0,00
Totale EXTRACONTRATTUALE				0,00
			totale	84.794,34
			reslo da assegnare	0,00

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 dott. Roberto Longoni



PERSONALE ATA (Tabella "B")

2017/18

21.621,51

	n. ore	tot. ore	Unitario	Importo
1. INCARICHI SPECIFICI				
1.1 Assistenti Tecnici				
1.2 Collaboratori Scolastici				
1.3 Assistenti Amministrativi				
<i>Fondo distribuito al personale di ruolo o incarico annuale (eccetto art. 7 e l Posizione) (€ 163 circa)</i>				61
Totale				5.729,71
2. FUNZIONI AGGIUNTIVE				
2.1 Assistenti amministrativi (11)				
2.1.1 Sostituzione colleghi assenti	120		14,50	1.740,00
2.1.2 Operatore di Sistema	50		14,50	725,00
2.1.3 Maggiori carichi di lavoro	200		14,50	2.900,00
tot. ore	370			Totale 5.365,00
2.2 Assistenti Tecnici (14)				
2.2.1 Sostituzione colleghi assenti	180		14,50	2.610,00
2.2.2 Commissioni Tecniche	0		14,50	0,00
2.2.3 Quotidiani	20		14,50	290,00
2.2.4 Maggiori carichi di lavoro	100		14,50	1.450,00
2.2.5 Disponibilità a servizi esterni	100		14,50	1.450,00
2.2.6 Maggiori carichi per progetto ristoro	100		14,50	1.450,00
tot. ore	500			Totale 7.250,00
2.3 Collaboratori scolastici (23)				
2.3.1 Sostituzioni colleghi assenti	280		12,50	3.500,00
2.3.2 Servizi esterni	150		12,50	1.875,00
2.3.3 Progetto Lavanderia	60		12,50	750,00
2.3.4 Accoglienza	20		12,50	250,00
2.3.5 Quotidiani	20		12,50	250,00
tot. ore	530			Totale 6.625,00
3. ALTRO				
3.1 Straordinario				511,80
3.2 Disponibilità intervento allarme				1.119,71
3.3 Fondo di riserva				0,00
3.4 Piccola Manutenzione	60 (30 +15+15)		12,50	750,00
Totale				2.381,51
				21.621,51
				0,00

Porto Sant'Elpidio 28 aprile 2018

Dir. Scolastico

Rappresentanza Sindacale

OO.SS.

Roberto Vestriani

Pezzola Marilena

Sanlandrea Giorgio

Romagnoli Paola

Paoletti Loretta

Galiè Maurizio

Gallucci Tania

Marilena Pezzola
Giorgio Sanlandrea
Paola Romagnoli
Loretta Paoletti
Maurizio Galiè
Tania Gallucci

